

L'assessore-candidato mostra lettere del 2004 Stranieri e disagi all'Ater Zanolin attacca Moretton



VALTENONCELLO Case Ater

PORDENONE - «I processi sociali vanno governati e non lasciati al caso in nome di un garantismo, già dimostrato fallimentare in Paesi europei». È questo il monito che viene da Gianni Zanolin, in merito ai disagi denunciati nella case Ater di Valtenoncello. Una denuncia - mostrando lettere e botta-e-risposta del 2004 tra Zanolin e l'allora vicepresidente regionale Gianfranco Moretton - che suona come un duro attacco all'espONENTE Pd.

«Quanto successo era ampiamente prevedibile ed evitabile, ma è mancata dalla giunta Illy prima, da quella Tondo poi, la volontà di affrontare il problema», spiega Zanolin carte alla mano. Nel 2004 l'assessore comunale scrisse a Moretton per segnalare futuri disagi a causa delle modalità di assegnazione degli alloggi popolari che avrebbero creato ghetti. «Andavano regolamentate, sosteneva Zanolin, suggerendo delle modifiche ai bandi di assegnazione per distribuire uniformemente le famiglie straniere assegnatarie sul territorio». Così come il sostegno alle locazioni avrebbe dovuto essere legato a comportamenti sociali positivi, pena l'esclusione. Ma quelle lettere non ebbero seguito. «Non si è voluto governare il fenomeno e ora non si possono scaricare tutte le responsabilità sull'Ater - sostiene il candidato de Il Ponte - è stata una chiara scelta politica, da me non condivisa». Una presa di posizione che non tarderà a provocare ripercussioni - e probabili ulteriori fratture - tra la lista civica di Zanolin e il Pd.

@ riproduzione riservata

IL GAZZETTINO

ARTICOLO del 19/04/11 comparso nella SEZIONE **PKJ**
EDIZIONE **PN** - PAG. **III**